



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2019-2021

PREMESSA

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1806 di data 5 ottobre 2018 ha approvato le direttive temporanee per la definizione dei bilanci di previsione 2019-2021 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, prorogando, in via provvisoria, le direttive di cui all'allegato A) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2018 di data 1 dicembre 2017, in attesa che la nuova Giunta provinciale imponesse la manovra programmatica ed emanasse le direttive definitive.

Il quadro finanziario di riferimento risulta pertanto notevolmente diverso rispetto agli anni scorsi, in relazione al carattere puramente "tecnico" assunto dal bilancio di previsione 2019-2021 della Provincia approvato nel mese di agosto di quest'anno, determinato dalla scadenza della legislatura.

In questo contesto si aggiungono inoltre le indicazioni operative del Presidente della Provincia (prot. n. A001/2018/660052/29-2018-39 di data 6 novembre 2018) relativamente all'utilizzo delle risorse finanziarie autorizzate sul bilancio 2018-2020 a seguito dei danni causati dal recente evento calamitoso nelle more della definizione della manovra di finanza provinciale 2019-2021, in conseguenza delle quali il Servizio minoranze linguistiche locali e relazioni esterne con nota acquisita al prot. n. 1813 del 4 dicembre 2018, ha comunicato il blocco dei fondi assegnati nell'importo di € 66.482,14, che sono stati pertanto accantonati nei fondi di riserva.

Nella predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021, è stata assicurata la copertura delle spese obbligatorie per garantire il regolare funzionamento dell'Ente, nonché la copertura delle spese relative alla realizzazione dei programmi di attività e

delle iniziative già in corso o facenti parte dell'attività ordinaria. Le risorse residue sono state anch'esse accantonate nei fondi di riserva in attesa della programmazione definitiva dell'attività culturale per il triennio 2019-2021 del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Si procede di seguito all'esame del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 e alla dimostrazione della conformità alle direttive provinciali, dando atto che sono state applicate la disciplina in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili – di cui al d.lgs. n. 118 del 2011, recepita con legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, nonché le regole afferenti gli equilibri di bilancio – in applicazione della legge n. 243 del 2012.

ENTRATE

Trasferimenti provinciali

Gli stanziamenti sono stati iscritti in bilancio in misura corrispondente alle somme stanziare sul bilancio della Provincia:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Cap. 353350 - Assegnazioni per spese di funzionamento	€ 664.821,40	€ 647.847,00	€ 647.847,00
Cap. 354350 - Assegnazioni per investimenti	€ -	€ -	€ -

Contestualmente si registra la conferma del completo azzeramento dell'assegnazione di parte capitale.

Per quanto riguarda la cassa, il Bilancio di previsione provinciale prevede al capitolo 353350 un'assegnazione di cassa di parte corrente dell'importo di € 536.800,00 e al capitolo 354350 un'assegnazione di cassa di parte capitale dell'importo di € 25.000,00.

Altre entrate

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 214 di data 5 dicembre 2018 è stata confermata anche per l'anno 2019 la quota di adesione per il funzionamento dell'Istituto nell'importo di € 120.000,00.

La Regione autonoma Trentino Alto Adige ha inoltre autorizzato, con lettera dell'ufficio per le minoranze linguistiche e biblioteca di data 28 settembre 2018 (ns. prot. 1419/2018) la proroga al 31 agosto 2019 del progetto Volf (finanziato con deliberazione della Giunta regionale n. 57 del 28 marzo 2018). Si è provveduto pertanto ad iscrivere in entrata l'importo di € 19.498,87, quale contributo regionale al progetto Volf per le attività che verranno condotte nel corso del 2019.

Per quanto riguarda le entrate proprie sono state previste per l'anno 2019 ed allo stesso modo per il 2020 e 2021, in via prudenziale in Euro 41.650,00, in linea con le previsioni finali 2018 che sono state di € 49.180,00. Verranno monitorate attentamente in corso d'anno ed aggiornate in sede di assestamento/variazioni di bilancio.

Per quanto riguarda l'applicazione delle tariffe d'ingresso al Museo ed alle mostre si precisa che le tariffe in vigore sono quelle approvate con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 di 18 dicembre 2013.

Entrate da credito

Per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 non sono previste entrate derivanti da operazioni creditizie, fatta salva l'anticipazione di cassa, prevista nell'importo massimo di € 68.200,00 come comunicatoci dal Servizio Entrate, Finanza e Credito della Provincia Autonoma di Trento, con lettera prot. n. S016/646453/2018/5.8/24-09 di data 30 ottobre 2018.

SPESE

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Su ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 (ed a seguito della proroga 2019, 2020 e 2021) la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente quali – utenze e canoni, assicurazioni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi, non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2017. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto, nella determinazione della spesa l'ente può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Nella tabella sotto riportata si dimostra il rispetto di tale limite:

CAPITOLO	SPESA PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	2017	2019	2020	2021
11130	Prestazioni professionali e specialistiche a supporto dell'amministrazione	€ 6.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
11140	Oneri bancari	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
11150/1	Spese gestione sistema informativo: acquisto beni di consumo	€ 31,50	€ -	€ -	€ -
11150/2	Spese gestione sistema informativo: acquisto servizi informatici	€ 6.128,06	€ 7.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
11150/3	Spese gestione sistema informativo: utilizzo beni di terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
11150/4	Spese gestione sistema informativo: manutenzione ordinaria e riparazione	€ -	€ -	€ -	€ -
11150/5	Spese gestione sistema informativo: prestazioni professionali specialistiche	€ 8.941,94	€ 1.000,00	€ -	€ -
51170	Acquisto di giornali e riviste uso interno	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
51200	Acquisto di altri beni di consumo	€ 15.500,00	€ 18.000,00	€ 16.346,33	€ 16.346,33
51230	Acquisto di servizi per formazione ed addestramento del personale Dipendente	€ 3.121,00	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51240	Utenze e canoni	€ 27.523,85	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
51250	Utilizzo di bei di terzi (locazioni e noleggi)	€ 3.205,43	€ 3.650,00	€ 3.650,00	€ 3.650,00
51260	Spese per il servizio di manutenzione e tuttofare del museo ladino (rilevante i.v.a.)	€ 26.937,60	€ -	€ -	€ -
51270	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (pulizia, trasporti, spalatura neve, etc.)	€ 24.473,20	€ 16.400,00	€ 16.400,00	€ 16.400,00
51290	Servizi amministrativi	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
51320	Spese per prestazioni professionali e specialistiche (traduzioni, rspp, medico del lavoro)	€ 2.464,00	€ 3.100,00	€ 3.100,00	€ 3.100,00
51321	Spese per servizi sanitari	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51360/1	Spese gestione automezzi: carburante	€ 2.500,00	€ 1.720,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51360/2	Spese gestione automezzi: manutenzioni e riparazioni	€ 1.500,00	€ 668,64	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51370/1	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: servizi	€ 7.830,00	€ 6.700,00	€ 6.700,00	€ 6.700,00
51370/2	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: acquisto beni di consumo	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ -	€ -
51380	Spese servizi ausiliari (sorveglianza e custodia delle sezioni locali, etc.)	€ 13.025,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
51381	Rimborso spese di custodia sia da pena	€ -	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
51590	Altri servizi	€ -	€ -	€ -	€ -
51591	Altre spese correnti n.a.c. (Split payment)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
51600	Premi di assicurazione contro i danni	€ 11.207,78	€ 11.700,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
51610	Altri premi di assicurazione n.a.c	€ 1.332,53	€ 1.700,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	TOTALE SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	€ 170.621,89	€ 129.538,64	€ 121.096,33	€ 121.096,33
	a dedurre la spesa una tantum e istituzionale	€ 13.945,87	€ -		
	spesa manutentore sostenuta nell'anno 2017 ma non previste prevista nel 2019		0 €	-	
	TOTALE SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NETTA	€ 156.676,02			

Nel totale della spesa per l'acquisto di beni e servizi relativi all'anno 2017 sono inserite anche alcune spese una tantum e comunque riconducibili all'attività istituzionale che devono essere escluse per garantire l'omogeneità dei dati per un importo complessivo di Euro 13.945,87. Si precisa che nel 2019, 2020 e 2021, per il momento non è stata prevista la spesa per il manutentore/tuttofare.

Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

Le direttive per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (ed a seguito della proroga 2019, 2020 e 2021) delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia nell'allegato A, punto 2 lettera b) stabiliscono che "per ciascuno degli esercizi 2018 2019 e 2020, gli enti e le agenzie possono affidare nuovi incarichi per un importo complessivo (corrispettivo totale lordo) non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

Il rispetto di tale limite viene dimostrato nella seguente tabella:

- Budget per la spesa relativa ad incarichi di studio, ricerca e consulenza

incarichi affidati nell'anno 2008	€ 4.600,00
incarichi affidati nell'anno 2009	€ -
totale	€ 4.600,00
valore medio	€ 2.300,00
budget 2019 (35% del valore medio)	€ 805,00

Nel bilancio di previsione 2019-2021 le spese relative ad incarichi di studio, ricerca e consulenza non indispensabili saranno assunte a carico del capitolo 51300/2 che attualmente non presenta stanziamento.

Nella definizione del budget di risorse per l'affidamento degli incarichi di cui sopra l'Istituto non ha tenuto conto degli incarichi connessi all'attività istituzionale dell'ente (ad esempio attività di ricerca, ricognizione e catalogazione di opere e di realizzazione di iniziative volte alla diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente ladina, etc.) come definita dall'art. 1 della propria legge istitutiva e per i quali le direttive, nelle disposizioni comuni per i punto b) e C dell'allegato A punto 2, ne prescrivono l'affidamento, secondo un criterio di sobrietà.

Nel bilancio di previsione 2019-2021 le spese relative ad incarichi di studio, ricerca e consulenza avente carattere istituzionale saranno assunte a carico del capitolo 51300/1 che attualmente presenta uno stanziamento di Euro 9.000,00, destinato all'incarico per la curatela e la traduzione della raccolta dei saggi di antropologia alpina e ladina di Cesare Poppi, in prosecuzione del progetto già avviato nel corso del 2018 e che darà vita ad una pubblicazione organica nel corso dell'anno 2019.

Nell'impostazione del bilancio 2019-2021 sono stati previsti anche specifici capitoli di spesa riferiti ai progetti speciali, ai quali verranno imputate le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza relative al progetto.

Per quanto riguarda l'esercizio 2019, l'Istituto ha chiesto ed ottenuto dalla Regione la proroga al 31 agosto 2019 per il completamento delle attività programmate nell'ambito della realizzazione del progetto "Volf –un thesaurus per il ladino di Fassa – anno 2018. Di conseguenza è stato assegnato al capitolo 51470/1, dedicato al progetto, l'importo di € 26.895,00, che equivale alla quota di contributo regionale di € 19.498,87 ed alla quota parte dell'Istituto di € 7.396,13.

	2019	2020	2021
Cap. 51470/1 Progetto Volf*	€ 26.895,00	€ 0,00	€ 0,00

*Progetto quadriennale 2015-2018 è stato finanziato per oltre il 50% dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, prorogato al 31.08.2019

Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale

Le direttive per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia nell'allegato A, punto 2 lettera c) stabiliscono che per ciascuno degli esercizi 2018, 2019 e 2020 (ed a seguito della proroga 2019, 2020 e 2021) le spese in esame devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore del triennio 2008-2010:

CAP	Descrizione	Stanz. 2008	Stanz. 2009	Stanz. 2010
144	Spese per consulenze e collaborazioni di esperti di natura discrezionale	€ 6.500,00	€ -	€ -
180	Spese di rappresentanza	€ 1.500,00	€ 3.500,00	€ 1.500,00
332	Spese per la pubblicità e promozione commerciale (servizio rilevante agli effetti I.V.A.)	€ 20.000,00	€ 24.000,00	€ 20.000,00
	Totale spese	€ 28.000,00	€ 27.500,00	€ 21.500,00

media 2008/2010 € 25.666,67

limite (30% della media 2008-2010) € 7.700,00

Nel bilancio 2019-2021 tali spese verranno assunte a carico dei seguenti capitoli:

CAP	Descrizione	Stanz. 2019	Stanz. 2020	Stanz. 2021
11120	Spese di rappresentanza	€ 932,00	€ 700,00	€ 700,00
51430	Spese per la pubblicità e la promozione di eventi e dell'attività del Museo Ladino	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese	€ 3.932,00	€ 700,00	€ 700,00

Le spese afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni, indispensabili perché connesse all'attività istituzionale dell'ente, come precisato nelle disposizioni comuni alle lettere b) e c) del punto 2 dell'allegato A), vengono accolte nei capitoli 51390, 51450 e 51460 e sono volte a realizzare le finalità contenute nell'art. 1 dello Statuto dell'Istituto Culturale Ladino, in particolare:

- *Promuovere ed aiutare l'informazione per la conservazione degli usi e costumi e tecnologie che sono patrimonio della gente ladina;*
- *Contribuire alla diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente ladina, attraverso la collaborazione con la scuola e con tutti i possibili mezzi d'informazione e di comunicazione, nonché prestando la propria collaborazione e assistenza tecnica e organizzativa alla realizzazione di iniziative promosse dalla Provincia o dai comuni dell'area ladina;*

Dotazione del personale

La pianta organica dell'Istituto Culturale Ladino è stata recentemente modificata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 di data 28 settembre 2018 successivamente approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2034 di data 19 ottobre 2018, ed è costituita da 11 posti in organico di cui 1 vacante.

Si riporta di seguito la ripartizione del personale dipendente tra categorie, qualifiche e livello.

Figure professionali/qualifiche	Cat.	Liv.	Posti organico	Posti vacanti
Dirigente			1	0
Direttore amministrativo			1	0
Funzionario – indirizzo storico/culturale	D	Base	1	0
Funzionario – indirizzo linguistico	D	Base	1	0
Funzionario – indirizzo amm.tivo/contabile	D	Base	1	0
Assistente – indirizzo amm.tivo/contabile	C	Base	2	1
Assistente culturale	C	Base	3	0
Assistente culturale ad indirizzo informatico	C	Base	1	0
TOTALE			10	1

Alla data del 1 gennaio 2019 la dotazione organica dell'Istituto Culturale Ladino risulta coperta per n. 10 unità di personale, di cui due unità hanno richiesto ed ottenuto per l'anno 2019 la trasformazione temporanea annuale del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale a 28 ore settimanali. Per quanto riguarda la copertura del posto vacante, l'Istituto è stato autorizzato con la deliberazione della Giunta provinciale sopra citata all'assunzione dell'assistente amministrativo contabile nel corso dei primi mesi del 2019. Tuttavia, si precisa che lo stanziamento iscritto a bilancio si riferisce al costo del personale attualmente in servizio, tenuto conto dei part time concessi. Per poter procedere alla copertura del posto vacante è stato richiesto un finanziamento ad hoc, garantito anche a regime, senza il quale l'istituto non potrebbe sostenere la maggiore spesa di personale. Per maggiore chiarezza si riporta nella tabella sottostante il costo della dotazione organica attualmente coperta a regime, dando indicazione del costo relativo alla nuova unità di personale:

Cat.	LORDO	ONERI C/ENTE	SPESA ACCESSORIA*	TOTALE COSTO ENTE	
Dirig	76.638,51	€ 29.816,69		€ 106.455,20	
Direttore	50.282,96	€ 19.714,66		€ 69.997,62	
D base 2 ^a p.r.	31.387,48	€ 12.306,23		€ 43.693,71	
D base 2 ^a p.r.	31.387,48	€ 12.306,23		€ 43.693,71	
D base 2 ^a p.r.	31.387,48	€ 12.306,23		€ 43.693,71	
C base 1 ^a p.r.	24.984,96	€ 8.914,63		€ 33.899,59	
C base 4 ^a p.r.	27.363,96	€ 10.728,71		€ 38.092,67	
C base 3 ^a p.r.	26.193,96	€ 8.043,49		€ 34.237,45	
C base 2 ^a p.r.	25.595,96	€ 7.859,86		€ 33.455,82	
C base 1 ^a p.r.	24.984,96	€ 7.672,24		€ 32.657,20	
	350.207,72	€ 129.668,96	44.153,33	479.876,67	524.030,00
posto vacante	24.984,96	€ 8.914,63		33.899,59	
TOTALE	375.192,68	138.583,59	44.153,33	513.776,26	557.929,59

* si intende: assegni familiari, sanifonds, imposta sost. TFR, indennità di direzione, maneggio denaro, indennità di risultato, Foreg, straordinario, trasferte

Spese per il personale e per collaborazioni

L'allegato D alla delibera n. 2018 del 1 dicembre "Direttive in materia di personale e di contratti di collaborazione per il periodo 2018-2019" parte I, lettera C, punto 1) stabilisce che *"complessivamente per ciascun anno 2018 e 2019 (ed a seguito della proroga 2019, 2020 e 2021) la spesa di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990 non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2017. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia, la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro.*

Il rispetto di tale limite viene dimostrato dal raffronto dei dati indicati nella seguente tabella nella quale viene confrontata la spesa per il personale dipendente depurata dalla spesa per l'assunzione di un'unità di personale a tempo determinato autorizzata dalla Provincia Autonoma di Trento.

A tale importo viene sommata la spesa per le collaborazioni ex art. 39 duodecies della L.P. 23/1990.

Descrizione	Stanziamiento finale 2017	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
Spesa personale dipendente	518.735,49 €	505.330,00 €	524.030,00 €	524.030,00 €
a dedurre:				
SPESA PERSONALE TEMPO DETERMINATO AUTORIZZATO PAT	8.252,31 €	- €	- €	- €
Totale parziale	510.483,18 €	505.330,00 €	524.030,00 €	524.030,00 €
Spese per incarichi di collaborazione DUODECIES				
collaborazioni varie art. 39 duodecies	- €	- €	- €	- €
Spesa per collaborazioni	- €	- €	- €	- €
Totale spesa personale e collaborazioni	€ 510.483,18	€ 505.330,00	€ 524.030,00	€ 524.030,00

L'aumento di spesa che si registra fra gli stanziamenti del 2020 e 2021 e lo stanziamento finale 2017 è da motivare con il rientro dal part time al tempo pieno di n. 2 unità personale e con l'attribuzione delle progressioni orizzontali previste dall'art. 22 e art. 25 dell'Accordo stralcio del 23/12/2016 .

La tabella sopra riportata evidenzia anche il rispetto di un altro limite imposto dalle direttive, parte I, **lettera B)**, vale a dire: *"...la spesa per collaborazioni di ciascun anno 2018 e 2019 (ed a seguito della proroga 2019, 2020 e 2021) dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2017"*.

Per gli esercizi 2019-2020-2021 non è prevista alcuna spesa per le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della L.P. 23/1990.

Infine l'allegato D, parte I, **lettera C) punto 2** stabilisce che *"..la spesa per il lavoro straordinario ed i viaggi di missione di ciascun anno 2018 e 2019 (ed a seguito della proroga 2019, 2020 e 2021) non potrà superare quella del 2017"*. Tale spesa è imputata per quanto riguarda i compensi per lavoro straordinario al capitolo 51100 e per quanto riguarda le spese di trasferta al capitolo 51220.

2017	2019	2020	2021
€ 2.473,94	€ 2.330,00	€ 2.330,00	€ 2.330,00
€ 567,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
€ 3.040,94	€ 2.580,00	€ 2.580,00	€ 2.580,00

Compensi per gli organi collegiali

Per quanto concerne i compensi per gli organi collegiali gli stanziamenti sono stati effettuati in ragione delle disposizioni approvate dalla Giunta provinciale con delibera n. 2640 di data 19.11.2010, n. 3076 di data 23.12.2010, n. 1764 di data 19.08.2011, recepite con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n.4 del 25 marzo 2011 e n. 37 del 23 novembre 2012.

Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Lo stanziamento relativo alle spese per la locazione di beni immobili per gli anni 2019, 2020 e 2021 risulta superiore a quello del 2017 per i seguenti motivi: lo stanziamento relativo alle spese per la locazione di beni immobili per l'anno 2017 si riferiva ad un contratto di locazione stipulato precedentemente all'entrata in vigore della LP 16/2013, dell'importo annuo di Euro 3.205,43. Tale contratto, in scadenza al 30 giugno 2018, è stato oggetto di un'articolata contrattazione volta alla stipula di un nuovo contratto al fine di assicurare il mantenimento della sezione sul territorio del Museo Ladino "L Molin de Pezol". Nella negoziazione intercorsa, la Direzione di questo istituto ha proposto alla proprietà dell'immobile un canone annuo di Euro 3.200,00, in ottemperanza alle direttive provinciali che impongono di perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa per canoni di locazione. Tuttavia la proprietà ha rifiutato tali condizioni, proponendo un nuovo contratto avente durata quinquennale con canone annuo di Euro 4.000,00. La Direzione, valutata l'unicità della struttura, unica ancora funzionante in valle di Fassa, e prima ed importante sezione locale del Museo Ladino fin dal 1983 e tuttora molto apprezzata da visitatori e scuole locali, ha ritenuto di fare una controproposta, di Euro 3.500,00 ritenendo congruo e giustificato l'importo, in relazione alla tipologia, la metratura, la dislocazione e i canoni di mercato e tenendo conto degli interventi di valorizzazione effettuati, necessari nel corso degli anni per il mantenimento dell'intera struttura. Tale proposta è stata accettata dalla proprietà.

Lo stanziamento risulta pertanto il seguente:

capitolo	2017	2019	2020	2021
51250	€ 3.205,43	€ 3.650,00	€ 3.650,00	€ 3.650,00
di cui diverse da locazioni	€ -	€ 130,00	€ 130,00	€ 130,00
Totale	€ 3.205,43	€ 3.520,00	€ 3.520,00	€ 3.520,00

Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010/2012:

CAP	Descrizione	Stanz. 2010	Stanz. 2011	Stanz. 2012
154	Spese per l'acquisto di mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
149/1	Spese per arredamento per l'Istituto	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00
150/1	Spese per arredamento per il Museo	€ 0,00	€ 2.384,40	€ 16.500,00
	Totale spese	€ 2.000,00	€ 4.384,40	€ 26.500,00
	media 2010/2012	€ 10.961,47		
	limite 2019 (50% della media 2010/2012)	€ 5.480,73		

Le direttive prevedono tuttavia che “*nel caso in cui l’ente nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alla fattispecie in esame inferiore a Euro 10.000,00 può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo (Euro 10.000,00)*”

Si riportano pertanto nella tabella sottostante le spese effettivamente sostenute, vale a dire gli impegni di spesa assunti nel periodo di riferimento:

SPESA PER ARREDI E AUTOVETTURE ENTI	Media 2010-2012
Spesa per acquisto Arredi	4.574,19
Spesa per acquisto Autovetture	0,00
Spesa per acquisto arredi autorizzata fino al limite massimo di Euro 15.000,00 con deliberazione della G.P. n. 814 di data 26 maggio 2017	0,00
Totale	4.574,19

Il limite di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 risulta pertanto pari ad euro 10.000,00 in quanto la spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012 è stata inferiore ad euro 10.000,00 come risulta dalla tabella sopra riportata.

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 il capitolo dedicato ad accogliere tale tipologia di spesa (capitolo 52130) presenta uno stanziamento pari a € 0 e presumibilmente verrà dotato in sede di assestamento con l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione, non disponendo questo Istituto di un’assegnazione di risorse di parte capitale.

Spese di investimento

Gli stanziamenti in bilancio destinati a spese di investimento per l'esercizio finanziario 2019 sono pari a € 1.000,00. Infatti, non avendo ottenuto alcuna assegnazione di parte capitale da parte della Provincia, si è deciso di dotare esclusivamente il capitolo 51260, destinato ad accogliere le spese che verranno sostenute già nei primi mesi dell’anno per l’acquisto di libri ma soprattutto per l’abbonamento a riviste per la biblioteca. Sono pertanto state utilizzate risorse di parte corrente in attesa di aumentare tale capitolo e di dotare anche gli altri capitoli di spesa di parte capitale con l’avanzo di amministrazione derivante dall’esercizio 2018 in sede di assestamento.

Gestione di cassa

Il bilancio di cassa dell'Istituto Culturale Ladino per l'anno 2019 ammonta ad € 1.035.320,20, pareggia in entrata ed in uscita e comprende l'anticipazione di cassa di € 68.200,00, per le scoperture temporanee.

Equilibrio economico e finanziario

Il bilancio di previsione 2019-2021 rispetta sia l'equilibrio economico che quello finanziario. Per il 2019, la differenza fra le entrate correnti pari a € 856.970,27 e le spese correnti pari a € 855.970,27 è pari a d € 1.000,00, corrispondente all'utilizzo di tale somma per finanziare la spesa di parte capitale di cui al paragrafo "Spese di investimento".

Per gli esercizi 2020 e 2021 il saldo economico è pari a € 0,00.

Per il 2019 il bilancio pareggia nell'importo di € 1.117.970,27; per il 2020 nell'importo di € 893.297,00 e per il 2021 nell'importo di € 893.297,00.

Attività commerciale

L'attività commerciale esercitata dall'Istituto dall'esercizio finanziario 2001, con l'apertura della sede del Museo Ladino di Fassa, è stata notevolmente ampliata mediante la modifica dell'attività esercitata in via prevalente e l'espletamento di altre attività esercitate abitualmente e rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Attualmente l'attività esercitata in via prevalente è quella inerente il Museo Ladino di Fassa, mentre le altre attività esercitate abitualmente riguardano l'edizione ed il commercio di pubblicazioni, di audiovisivi e di oggettistica varia.

La gestione commerciale dell'Istituto, ente pubblico non commerciale ai sensi della legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29 e dell'allegato statuto, trova separata evidenza all'interno della contabilità di bilancio e nei registri tenuti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Per l'esercizio finanziario 2019 sono determinate le quote relative l'attività commerciale esercitata (servizio rilevante agli effetti I.V.A.), che presentano entrate previste pari a € 53.000,00 e spese presunte per € 36.500,00, con un utile d'esercizio presunto pari ad € 15.500,00:

ENTRATE			
3100	Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni e audiovisivi (rilevante IVA)	€	13.500,00
3110	Proventi derivanti dalla vendita di oggettistica (rilevante IVA)	€	6.000,00
3120	Proventi derivanti dalla vendita di biglietti di ingresso (rilevante IVA)	€	8.000,00
3130	Proventi derivanti da visite guidate ed attività didattica (rilevante IVA)	€	7.000,00
3140	Proventi da altri servizi (rilevante IVA)	€	7.000,00
3190	IVA reverse charge (rilevante IVA)	€	4.000,00
3210	Altre entrate correnti n.a.c. (rilevante i.v.a.)	€	6.500,00
TOTALE ENTRATE		€	52.000,00
SPESE			
51180	Acquisto di pubblicazioni ed audiovisivi destinati alla vendita (rilevante IVA)	€	2.000,00
51190	Acquisto di oggettistica destinata alla vendita (rilevante IVA)	€	1.000,00
51260	Spese per il servizio di manutenzione e tuttofare del Museo Ladino (rilevante IVA)	€	-
51280	Spese per il servizio di biglietteria e custodia del Museo Ladino (rilevante IVA)	€	22.500,00
51450/1	Attività editoriale destinata alla vendita: prestazioni professionali specialistiche (trauzioni, fotografie, grafica, altro) (rilevante IVA)	€	-
51450/2	Attività editoriale destinata alla vendita: servizio ausiliari (stampa e rilegatura) (rilevante IVA)	€	8.000,00
TOTALE SPESE		€	33.500,00
TOTALE UTILE PRESUNTO ESERCIZIO 2019		€	18.500,00

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto il Bilancio di previsione 2019-2021 risulta adottato in conformità alle direttive alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia per il 2018 ed in particolare l'allegato A) "Direttive per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia" e l'allegato D) "Direttive in materia di personale e di contratti di collaborazione per il periodo 2018-2019, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2018 di data 1 dicembre 2017, prorogate, in via provvisoria dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1806 di data 5 ottobre 2018.

Si allega la presente relazione illustrativa alla delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021, per il successivo inoltro alla Giunta provinciale per la prescritta approvazione del Bilancio stesso.

Vigo di Fassa, 17 dicembre 2018

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- dott. Antonio Pollam -**

Parte integrante, in n. 12 pagine alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 di data 17 dicembre 2018.

Vigo di Fassa, 17 dicembre 2018

**IL DIRETTORE
- dott. Fabio Chiocchetti -**

**IL PRESIDENTE
- dott. Antonio Pollam -**